

MORI, VALLO-TOMO

Nuovi sorvoli sopra le Fratte I resistenti: «Piano alternativo»

MORI

Continuano i sorvoli dell'elicottero degli addetti ai lavori sul versante di Montalbano interessato dall'intervento di messa in sicurezza bloccato dalla Tribù delle Fratte. Il velivolo, già intervenuto sabato, si è ripresentato al cospetto del diedro di roccia che minaccia via Teatro anche ieri mattina. «È talmente perfetto il piano di messa in sicurezza della protezione civile - il commento su Facebook di Emilio Piccoli, uno dei "resistenti" - che ancora stanno studiando come fare. Ridicoli!». Ma quali sono le alternative al vallo-tomo della Provincia? Quella di maggior dettaglio è il progetto del geologo Azzoni, che prevede una metodologia di messa in sicurezza basata sulla demolizione controllata dell'ammasso roccioso instabile, facendolo precipitare a valle in modo gra-



L'elicottero è tornato alle Fratte

duale, spezzettato in massi non maggiori di due metri cubi. Le opere di protezione, costituite da un vallo-tomo di dimensioni contenute da realizzare con pietrame e con reti metalliche, so-

no previste in alto appena sotto la parete rocciosa, suddivise su più linee digradanti, immerse nella fascia boschiva, teoricamente invisibili da valle. Questo sistema di protezione ricalca la strategia di messa in sicurezza della Provincia - per lasciare aperta la porta del dialogo - ma risulterebbe meno costoso e impattante sul paesaggio, consentirebbe di proteggere l'attività agricola sui terrazzamenti ma anche il dedalo di sentieri che portano al santuario, alle vie attrezzate e a Nomesino: il maggior pregio di questa soluzione è quello di preservare un patrimonio come le fratte di Montalbano. Nel frattempo, oltre a stigmatizzare il comportamento di Ugo Rossi (ne abbiamo scritto ieri), dalla Tribù danno conto di un episodio preoccupante: la vetrina del negozio di un sostenitore della protesta sarebbe stata infranta. (m.cass.)